

Danni al bebè per il parto mezzo milione ai familiari

► La sentenza civile condanna l'Asl per il presunto ritardo della nascita L'azienda si difende: procedure corrette

sviluppo, del linguaggio e disabilità intellettiva. «Sulla base delle risultanze tecniche del Collegio peritale e dei principi governativi materia della responsabilità professionale sanitaria - dice Sos Uteni - il giudice ha riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria in ragione di condotte commissive ed omissive, imperite e negligenti che hanno avuto incidenza causale diretta nel verificarsi dei fatti. È stata affermata la responsabilità della struttura sanitaria coinvolta per i danni patiti dal neonato, ed asseritamente causati dalla ritardata esecuzione del parto, ritenendo pienamente sussistente il nesso di causalità quando, da un lato non vi sia certezza che il danno cerebrale patito dal neonato sia derivato da cause naturali o genetiche e, dall'altro, appaia più probabile che un tempestivo o diverso intervento da parte dei sanitari avrebbe evitato il danno».

Walter Berghella

IN RIPRODUZIONE RISERVATA

berazione sarà ricordata in molti comuni, tra questi ALESSA, capoluogo della Val di Sangro, dove ci saranno diversi eventi, a partire dal corteo, ore 10.30, con le esibizioni del Coro degli Alpini e della Banda Città di ALESSA, a conclusione l'intervento del sindaco Giulio Borrelli.

Il 27 aprile sarà dedicato alla memoria di Pietro Benedetti a 80 anni dalla sua fuclazione. A San Vito deposizione di fiori al monumento dei Caduti, ore 10.30, col sindaco Emiliano Bozzelli, a seguire presentazione del libro "Uomini nostri di fede e di cuore" di Massimo Antonio Luca Dazio.

W.B.

IN RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale Renzetti di Lanciano e al centro di un presunto caso di malasanità legato alla nascita di un bimbo per il quale la famiglia è stata risarcita

del bimbo. Neppure un monitoraggio cardiaco continuo ci sarebbe stato, ma solo due visite ostetriche con rilievo isolato del battito cardiaco fetale. Insomma, trascurato il sanguinamento e ritardato il parto cesareo provocando così una grave sofferenza perinatale al bambino con danni cognitivi e comportamentali. A 2 anni, dicembre 2012, al piccolo è stata riscontrata la sindrome da deficit attentivo con iperattività con pregressa sofferenza perinatale. Poi disturbi visivi con miopia severa bilaterale con strabismo. E successivamente la disarmonia dello

Festa della Liberazione, lettura a più voci Nel manifesto Anpi il monologo di Scurati



25 aprile in Piazza Plebiscito

di, alle 10, l'omaggio di fiori al Monumento ai caduti dei Martiri ortobrimini, insieme ad alcune letture per ricordare il sacrificio di chi non ha esitato a combattere pagando il prezzo più alto, in nome della libertà e della democrazia. «Viva la Repubblica antifascista» è il volantino scelto.

ISIGNIFICATI

«Sarà una lettura a più voci - dice il presidente Borrelli - nel ricordo dei giovani che hanno sacrificato la loro vita per un Paese libero e in

LA RICORRENZA

LANCIANO Festa della Liberazione: Lanciano, città Medaglia d'oro al Valore Militare, commemora la ricorrenza oggi con una deposizione di una corona d'alloro al monumento dei caduti, con inizio alle 11 in piazza Plebiscito. Presenti il sindaco Filippo Paolmi, autorità varesi e associazioni combattentistiche.

Particolarmente nutrita sarà anche la cerimonia organizzata dalla sezione Anpi lancianese, di cui è presidente Maria Saveria Borrelli. Quasi tutto il programma si svolge nella piazza Martiri Lancianesi, con raduno fissato alle 9.45 quin-

IL CASO

LANCIANO Negligenza durante la nascita di un bimbo all'ospedale Renzetti, la Asl di Lanciano - Vasto - Chieti condannata al risarcimento di oltre mezzo milione di euro nei confronti del piccolo paziente e dei genitori. Durante le fasi del parto l'allora neonato ha subito conseguenti danni permanenti, riconosciuto anche dall'Inps come handicap gravi, con sindrome di deficit attentivo e comportamentale più altre patologie. La sentenza è del giudice Gianluca Falco del tribunale civile di Chieti. I legali della Asl hanno respinto l'accusa contestando la fondatezza e rimarcando la correttezza dei sanitari. La vicenda è stata portata avanti dalla famiglia supportata da Sos Uteni Aps, attraverso l'avvocato Andrea Florindi, membro del direttivo nazionale dell'associazione, e dal presidente Gennaro Bacile. Protagonisti del caso una famiglia originaria di ALESSA ora residente a Lanciano che dopo 14 anni hanno ottenuto il risarcimento per colpa dell'operato dei sanitari, supportato anche dai consulenti del tribunale. Dal dicembre 2010 a oggi sconvolta la vita dei genitori del piccolo paziente che ha ottenuto come danno 333 mila euro, mentre i genitori 188 mila euro, per un totale di 522 mila euro. La puerpera aveva 21 anni quando aveva finito la 4ª settimana di gestazione e il bimbo doveva nascere.

I DETTAGLI

L'istruttoria processuale è stata incaricata su negligenza e imperizia dei medici, a cominciare dal fatto che la gestante, nonostante il sanguinamento, non è stata sottoposta a visita medica né all'ecografia per accertare le condizioni